



XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

9 Agosto 2020

**"Tese la mano,
lo afferò"** Anno A

RINGRAZIAMENTO

Grazie Gesù, tu ci vuoi bene e ci hai creati liberi, ed è per questo che ci costringi a salire sulla barca per attraversare il tempestoso mare della vita; ma proprio quando l'onda è alta su di noi, proprio quando ci sembra di essere sconfitti, qualcosa accade, tu Gesù cammini sulle acque tempestose e ci ripeti: «Coraggio, sono io, non abbiate paura». Ti ringraziamo Gesù, tu ci insegni che per attraversare la storia bisogna camminare sulle acque.

Tu ci insegni il segreto perché questo possa accadere. Occorre rendere il corpo leggero, molto leggero, liberarlo da ogni peccato, rivestirlo di sante virtù e far crescere in noi lo Spirito di preghiera, così diveniamo leggeri e possiamo camminare sulla storia, perché da Te portati come su ali d'aquila. Non sappiamo quali tempeste ci riserva la traversata della vita, crediamo però che tu Gesù non ci abbandonerai. Beati noi se sapremo ascoltare la tua Parola e avere fede in Te nonostante la confusione e l'incertezza del momento. Signore, abbi pietà della mia incapacità di sperare in qualcosa di grande per la mia vita e donami di darti fiducia. Grazie Gesù, Lode e gloria a te Signore Gesù.

Carmelina

MONIZIONI

Ingresso

Tu cammini sulle acque non perché ne sei capace, non ti è dato in quanto uomo!. Tu cammini sulle acque in quanto figlio di Dio... Cosa aspetti a scendere dalla barca della tua sicurezza agitata?

Parola

C'è un conflitto tra le aspettative degli uomini e il progetto di Dio. L'uomo punta alla risoluzione dei suoi problemi. I progetti di Dio sono distanti rispetto ai nostri. Pietro punta a camminare sull'acqua, Gesù invece punta a farlo diventare la pietra angolare della Chiesa nascente.

Comunione

Se guardi a te, tu affondi. Non guardare alle tue forze, a quello che sei capace, a ciò che sei: tu inizi, cammina, vai avanti e tieni lo sguardo fisso su di Lui, su Dio. Fidati di Dio e della Vita e camminerai sulle acque, passerai attraverso il fuoco e giungerai all'altra riva.

PREGHIERE DEI FEDELI

- Salvaci, o Signore e Gesù, ti affidiamo la sofferenza della nostra Chiesa spesso tentata di camminare sulle acque dimenticandoci di Te. Papa Francesco afferma la ricchezza del Battesimo e nell'espressione "io ti battezzo" mette in evidenza l'incarnazione della salvezza. Donaci la capacità di tendere tutto verso di Te per essere capaci di uscire dalle acque di un egocentrismo esasperato. Signore noi ti preghiamo.
- Tu che hai camminato sulle acque del mare, segno del male, ti affidiamo la sofferenza della politica dei nostri tempi così fragile, dinanzi all'invito di Mattarella che mette al centro l'impegno delle riaperture delle scuole, in questo mare di tempeste, dona saggezza alle nostre scelte, che il profitto non affondi la nostra società. Signore noi ti preghiamo.
- Signore ebrezza leggera che ci spingi ad uscire da i nostri vicoli cechi ti affidiamo la sofferenza della nostra società, in particolare gli immigrati arrivati a Lampedusa, in gran parte positivi al covid, donaci la passione per l'uomo, la capacità di tendere le nostre mani nel mare tempestoso di una società distratta e diffidente. Signore noi ti preghiamo.
- Nel 75° Anniversario dell'esplosione della Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki si innalzi l'anelito di pace dinanzi ad un mondo che ha saputo correre verso la costruzione di armi di distruzione sempre più potenti, le immagini di quel giorno terrificante di ciò che l'uomo ha saputo realizzare non ci lascino indifferenti per non affondare questo futuro di speranze dove la verità germogli dalla terra e la giustizia si affacci dal cielo. Signore noi ti preghiamo.
- Dinanzi alla bomba d'acqua che ieri si è abbattuta seminando tanta paura e tanta angoscia oggi dalla nostra Comunità si stringe e offre questa Eucarestia per quanti come Giuseppe hanno sperimentato la paura e per quanti sono affondati nella disperazione di tante tragedie, donaci la capacità di tendere le nostre mani, e di spenderci concretamente per quanti hanno bisogno di aiuto. Signore noi ti preghiamo.

Katia